Feder. A.T.A.
Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 384 del 29/09/2025

A tutto il personale ATA delle scuole d'Italia

Oggetto: La voce degli ATA, un contratto separato?

Care Colleghe e Cari Colleghi,

il personale ATA rappresenta la spina dorsale della scuola italiana, il motore nascosto che ogni giorno ne assicura il funzionamento e la continuità.

Eppure, da troppo tempo, restiamo confinati in un contratto che non valorizza il nostro ruolo e che continua a penalizzarci sotto il **profilo economico.**

Aumento di carichi di lavoro, stipendi inadeguati, burocrazia alle stelle.

Di fatto, un contratto vecchio che pesa come un vincolo e che ci priva di prospettive e mortifica la nostra professionalità.

In altri comparti ministeriali viene riconosciuto il FUA (Fondo Unico di Amministrazione), un sostegno che vale quasi come una quattordicesima e che rappresenta un chiaro segno di rispetto per il lavoro svolto.

Per noi ATA, invece, il fondo di istituto è un vero e proprio schiaffo alla nostra dignità professionale, pochi spiccioli da dividere tra noi.

Noi non chiediamo privilegi, ma equità e dignità professionale, in poche parole,

il rispetto e la considerazione che spettano a chi tiene in piedi,

ogni giorno, la scuola italiana.

Noi ATA non siamo ingranaggi invisibili, né ombre nei corridoi: siamo donne e uomini che garantiscono il futuro della scuola del nostro paese Italia.

Bisogna alzare la voce per dire basta. È giunto il momento di conquistare il riconoscimento che ci spetta, e di affermare finalmente la dignità del nostro lavoro.

UN CONTRATTO SEPARATO CHE RICONOSCA IL VALORE REALE DELLE NOSTRE FUNZIONI?

Con determinazione e unità,

Il Presidente Nazionale
Giuseppe Mancuso